



COMUNE DI MARCHENO

Provincia di Brescia

Prot. N. 3257

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 13 del 26/04/2016

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici, addì ventisei del mese di aprile alle ore 20,00, nella Sala consiliare del municipio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Diego Bertussi il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BERTUSSI Diego	SI		10	SAVELLI Sandro	SI	
2	MORANDI Barbara	SI		11	RIZZINELLI Elisa		SI
3	GUERINI Elena	SI		12	MEDAGLIA Elena	SI	
4	POLI Ezio	SI		13	ZUBANI Sabrina		SI
5	RINALDIN Giovanni	SI		14			
6	CONTESSA Marta	SI		15			
7	ZUBANI Jessica	SI		16			
8	CRESCINI Mario	SI		17			
9	FAUSTI Luca Umberto	SI					
PRESENTI: 11				ASSENTI: 2			

Sono presenti in aula gli assessori esterni signora Contessa Raffaella e signor Gitti Roberto.

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Mattia Manganaro

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento in oggetto al Consiglio Comunale.

Al dibattito interviene Elena Medaglia (Minoranza "Passione per Marcheno") con richieste di chiarimenti che vengono resi dal Sindaco e dall'assessore Barbara Moranti. Successivamente interviene Sandro Savelli (Capogruppo della Minoranza "Passione per Marchino") con riferimento alla copertura dei costi in riferimento alla nuova gara sulla gestione dei rifiuti anche in riferimento ai profili di armonizzazione contabile, cui replica l'assessore Barbara Moranti con i chiarimenti richiesti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale – IUC che comprende tre diversi tributi, tra cui la Tassa sui Rifiuti - TARI, che sostituisce, dalla medesima data, i pre-rogenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 luglio 2014 che ha approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che comprende al capo IV le disposizioni in materia di Tari;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data odierna con la quale vengono apportate modifiche al regolamento sopra citato;

Dato atto che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della tassa in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti garantendo la copertura integrale dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Considerato che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal DPR 158/1999 recante il c.d. "metodo normalizzato";

Dato atto che, in base al citato DPR 158/1999, le tariffe vanno definite per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, e in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

Tenuto conto che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal DPR 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;

Considerato peraltro che le tariffe della nuova tassa sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato, tra l'altro, nei coefficienti fissati dal DPR 158/1999;

Considerato che i costi esposti nel Piano Finanziario sui rifiuti ammontano a complessivi € 490.000,00 la cui suddivisione tra fissi e variabili evidenzia un totale costi fissi pari a € 220.500,00 e un totale costi variabili pari a € 269.500,00 che vanno ripartiti sulle utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, convertito con Legge n. 31/2008, per le istituzioni scolastiche statali la tassa è riversata direttamente dal MIUR a parziale copertura dei costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti delle scuole e che tale somma va portata in deduzione dai costi comuni diversi CCD che concorrono a formare il totale dei costi fissi, che, tenuto conto del trasferimento previsto per il 2016, si riducono a € 218.580,33;

Verificata la percentuale di costi da imputare alle due tipologie di utenze tenendo conto della ripartizione derivante dall'analisi dell'attuale banca dati in base al numero di utenze domestiche e non domestiche e alle quantità di rifiuti prodotti dalle due macrocategorie in base a criteri matematici ottenuti dalle sommatorie delle quote di produzione stimate con l'applicazione dei coefficienti ministeriali, tenendo conto altresì del gettito derivante per tipologia di utenza dall'ultima bollettazione TARI;

Valutato congruo ed equo imputare il 45% dei costi fissi alle utenze domestiche e il restante 55% alle utenze non domestiche;

Dato atto che non si è operato l'abbattimento a favore delle utenze domestiche previsto dall'art. 36, comma 4, del Capo IV del Regolamento comunale IUC, in quanto nel 2015 non si è verificato l'incremento della raccolta differenziata rispetto all'anno 2014;

Visto che per la determinazione delle tariffe relative all'anno 2016:

- i coefficienti Ka utilizzati per la parte fissa delle utenze domestiche sono quelli stabiliti dalla tabella 1b del DPR 158/1999 nella misura prefissata per il Nord, mentre quelli di produttività di rifiuti Kb necessari per la definizione della quota variabile sono quelli previsti dalla tabella 2 del medesimo DPR, ai quali sono stati applicati, per alcuni coefficienti, dei correttivi contenuti entro il limite fissato dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 così come modificato dall'art. 2, comma 1, lette. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e dall'art. 1, comma 27, della Legge 28/12/2015, n. 208 (art. 35, comma 2, del Regolamento IUC);
- i coefficienti Kc e Kd utilizzati rispettivamente per la parte fissa e variabile delle utenze non domestiche sono stati fissati all'interno dei limiti minimo/massimo esposti nelle tabelle 3b e 4b del DPR 158/1999, cercando di garantire un'equa distribuzione del carico fiscale tra le diverse categorie, anche mediante l'applicazione di correttivi contenuti entro il limite fissato dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 così come modificato dall'art. 2, comma 1, lette. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e dall'art. 1, comma 27, della Legge 28/12/2015, n. 208 (art. 35, comma 2, del Regolamento IUC);

Visti i commi 662 e 663 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 che dispongono che i comuni applicano la Tari in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 42 del vigente Regolamento IUC la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della tassa, rapportata a giorno, maggiorata fino al 50%;

Visto che con l'istituzione della Tari è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 nella misura nella misura del 5% fissata dalla Provincia di Brescia per l'anno 2016 con Decreto del Presidente della Provincia n. 14/2016;

Letto il comma 683 dell'art. 1 della citata Legge 147/2013 che demanda al Consiglio Comunale la potestà di stabilire le tariffe della Tari entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016 con il quale è stata stabilita l'ulteriore proroga al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 da parte degli enti locali;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione consiliare permanente per le Attività Economiche nella seduta del 19/04/2016;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

Acquisiti in proposito i sottoriportati e favorevoli del Responsabile dei Servizi finanziari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
Tutto ciò premesso e considerato,

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Savelli Sandro, Medaglia Elena), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono riportate e trascritte,

1. **di approvare** i seguenti criteri per la suddivisione dei costi nella determinazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti per il 2016:

Costi totali da coprire, come da piano finanziario 2016			490.000,00
	Costi fissi	Costi variabili	Costi totali
Totale costi	220.500,00 45,00 %	269.500,00 55,00%	490.000,00 100%
Gettito domestiche	96.413,00 45,00%	122.707,00 * 45,00%	219.120,00
Gettito non domestiche	122.707,00 55,00%	156.173,00 55,00%	278.880,00
Totale gettito	219.120,00 45,00%	278.880,00 55,00%	498.000,00
* Alla quota variabile delle utenze domestiche non è stato applicato l'abbattimento previsto dall'art. 36 del regolamento in quanto l'incremento della raccolta differenziata dal 2013 al 2014 è pari allo 0,1% e il dato della R.D. 2015 non è ancora disponibile.			

2. **di dare atto** che i coefficienti del Dpr n. 158/1999 utilizzati nella determinazione delle tariffe Tari 2015 sono i seguenti (con applicazione di correttivi contenuti entro il limite fissato dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 così come modificato dall'art. 2, comma 1, lette. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 e dall'art. 1, comma 27, della Legge 28/12/2015, n. 208 (art. 35, comma 2, del Regolamento IUC);

Utenze domestiche:

Categorie	Quota fissa - Ka	Quota variabile - Kb
Famiglie di 1 componente	0,84	1,10
Famiglie di 2 componenti	0,98	1,50
Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80
Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20
Famiglie di 5 componenti	1,24	2,70
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,00

Utenze non domestiche:

Categorie	Quota fissa - Kc	Quota variabile - Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,60	6,00
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,80	8,50
Stabilimenti balneari	0,63	5,20
Esposizioni, autosaloni	0,64	5,20
Alberghi con ristorante	1,00	10,93
Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
Case di cura e riposo	1,00	8,19
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
Banche ed istituti di credito	0,87	7,17
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	7,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,40	8,80

Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	8,50
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	8,95
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,00	39,67
Bar, caffè, pasticceria	3,50	29,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,50	19,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	19,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	41,00
Discoteche, night club	1,64	13,45

3. di approvare per l'anno 2016 le seguenti tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti;

Utenze domestiche:

Per il calcolo della quota dovuta si deve moltiplicare la superficie occupata espressa in mq per la tariffa della parte fissa, e sommare la tariffa della parte variabile. L'importo così ottenuto è al netto del tributo provinciale.

Categorie	Quota fissa €/mq/anno	Quota variabile €/utenza/anno
Famiglie di 1 componente	0,344623	42,953761
Famiglie di 2 componenti	0,402061	58,573311
Famiglie di 3 componenti	0,443087	70,287973
Famiglie di 4 componenti	0,475909	85,907522
Famiglie di 5 componenti	0,508730	105,431959
Famiglie di 6 o più componenti	0,533346	117,146621
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,443087	70,287973
Superfici domestiche accessorie	0,344623	

Utenze non domestiche:

Per il calcolo della quota dovuta si deve moltiplicare la superficie occupata espressa in mq per la tariffa della parte fissa, moltiplicare la medesima superficie per la tariffa della parte variabile e sommare i due risultati. L'importo così ottenuto è al netto del Tributo provinciale.

Categorie	Quota fissa €/mq/anno	Quota variabile €/mq/anno
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,671284	0,964658
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,895046	1,366598
Stabilimenti balneari	0,704848	0,836037
Esposizioni, autosaloni	0,716036	0,836037
Alberghi con ristorante	1,118807	1,757285
Alberghi senza ristorante	1,018114	1,204214
Case di cura e riposo	1,118807	1,316758
Uffici, agenzie, studi professionali	1,264252	1,495219
Banche ed istituti di credito	0,973362	1,152766
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,241876	1,125434
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,566330	1,414831
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,805541	1,366598
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,297816	1,438948
Attività industriali con capannoni di produzione	1,018114	1,205822
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,219500	1,434124
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,475228	6,377995
Bar, caffè, pasticceria	3,915824	4,794349
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,678210	3,143176
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,722963	3,054749
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,779970	6,591828
Discoteche, night club	1,834843	2,162441

4. di stabilire che la misura tariffaria della tassa giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della Tari relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica, rapportata a giorno e maggiorata del 50%;

5. **di dare atto** che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario per i rifiuti per l'anno 2016;
6. **di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative

Di seguito,

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Savelli Sandro, Medaglia Elena), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ATTESTAZIONI E PARERI
(Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

La sottoscritta Gabriella Quistini, Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, esprime il favorevole parere tecnico sulla presente deliberazione.

La Responsabile
Gabriella Quistini

La sottoscritta Gabriella Quistini, Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, attesta la regolarità contabile, nonché la copertura finanziaria della presente deliberazione.

La Responsabile
Gabriella Quistini

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Diego Bertussi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mattia Manganaro

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line del Comune il : 18/05/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Maurizio Sacchi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/06/2016

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____ .

è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Marcheno 13/06/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Maurizio Sacchi
